

# domus

Abbigliato a Ovunque n. 1080 giugno 2003 / Periodico mensuale Poste Italiane S.p.A. Qualificazione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 conv. in Legge 27/02/2004 n. 46, Articolo 1 Comma 1 L. 63/03 - Milano



# EcoWorld

Speciale design  
Focus on design



# Raccontare la storia di un luogo

A Venezia, sull'Isola della Certosa, la mostra "BioGrounds", curata da Domitilla Dardi per il MAXXI di Roma, propone quattro installazioni frutto del dialogo tra architetti, designer, artisti, filosofi e botanici con l'obiettivo di "creare opere in grado di raccontare alle persone la storia di un luogo, la sua natura, la riflessione sulla sua condizione ambientale", come dichiara Dardi. I progettisti hanno lavorato in coppie. L'artista Andrea Anastasio, con la curatrice Angela Rui, ha creato *Invasi*, una serie di vasi in terracotta che rappresentano l'archetipo del fare. Il duo di architetti e video artisti Beka & Lemoine, con il botanico Stefano Mancuso, presentano *Lo Spaccasassi*, un tributo al bagolaro, attraverso una serie di attività performative e multimediali. La terza coppia, infine, è costituita dallo studio di design Formafantasma e dal filosofo Emanuele Coccia: insieme, hanno creato *Populus Alba*, un albero che grazie a dispositivi metallici recita le parole del filosofo. In parallelo, Alcantara e Studio Ossidiana hanno dato vita a *Seed Bed*, un'architettura effimera che crea un *hortus conclusus*: quattro stanze, costituite da una struttura leggera di acciaio e tessuto Alcantara, delineano un perimetro di terreno preparato per la semina. "Non crediamo nei lavori temporanei, quindi abbiamo creato uno spazio che continuerà a vivere anche a mostra conclusa, generando un nuovo paesaggio", spiega Giovanni Bellotti, fondatore dello studio con Alessandra Covini. Con la consulenza di giardinieri e botanici, il duo ha seminato erbe medicinali richiamando gli antichi orti presenti sull'isola, testimoniati da ruderi del chiostro centrale. Dai quattro recinti si possono anche lanciare semi e osservare gli uccelli di questo ecosistema. La forma del recinto nasce dalle dimensioni del rotolo standard di Alcantara (contenente biopolimeri e poliestere riciclato post consumo) mentre i colori richiamano gli intonaci della laguna.



## Telling the story of a place

On the island of La Certosa in Venice, the "BioGrounds" exhibition curated by Domitilla Dardi for the MAXXI (the National Museum of 21st-Century Arts) in Rome displays four installations that are the fruit of exchange – between architects, designers, artists, philosophers and botanists. The aim is to tell the story of a place and its nature. The creators were asked to "ideate work capable of transmitting the island's history and characteristics to the public, along with reflection on its environmental condition," explains Dardi. The group worked in pairs. The artist Andrea Anastasio and the curator Angela Rui propose *Invasi*, a series of terracotta vases that represent the archetype of making. The video artists Beka & Lemoine teamed with the botanist Stefano Mancuso to present *Lo Spaccasassi*, a tribute to the hackberry, a deciduous tree, with performances and multimedia activities. The third couple, made up of the design duo Formafantasma and the philosopher Emanuele Coccia, constructed *Populus Alba*, a living tree equipped with holders for smartphones, by which visitors can listen to the voice of the tree (interpreted by Coccia) talking about its condition. Alcantara and Studio Ossidiana's project is *Seed Bed*, a schematic *hortus conclusus*. Four open-air rooms created with light steel